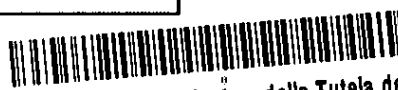




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0005053 del 26/02/2013

Fasc.

Allegati N°

Data 11 FEB. 2013

Protocollo N° 62437 Class: E U10011 Prat.

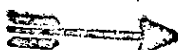
Oggetto: Magistrato alle Acque di Venezia - Terminal plurimodale off-shore al largo della costa veneta - Comune di localizzazione: Venezia.

Procedura di VIA Statale - Legge Obiettivo n. 443/2001 - D.Lgs. 163/2006.

Codice progetto da citare nelle comunicazioni: 3/12

Trasmissione copia osservazioni pervenute

Raccomandata A.R.



Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali -
Div. II - V.I.A.
Via Colombo, 44
00147 ROMA

Spett.le
Magistrato alle Acque di Venezia
S. Polo, 19
30125 Venezia

Con riferimento all'argomento in oggetto, si trasmette copia delle osservazioni pervenute alla scrivente, formulate dai seguenti soggetti:

- Unità di Progetto Regionale Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)- nota prot. n. 38238 del 01/02/2013, che fa seguito alla precedente nota 417545 del 17/09/2012 (che si allega in copia);
- Unità di Progetto Regionale Caccia e Pesca, per conto dell'Assessore Regionale Franco Manzato, Presidente dell'Unità di Crisi per la Pesca, istituita con DGR 1589 del 8 giugno 2010 - nota prot. n. 53166 del 05/02/2013;
- Direzione Regionale Progetto Venezia, nota prot. n. 52735 del 05/02/2013 e nota prot. n. 57727 del 07/02/2013.

Distinti saluti

Il Dirigente
Unità Complessa V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna

Allegati n. 5 e CD Progetto "PIF as built"

Referente d'ufficio:
Dott. Cristiano Florian tel. 041 2792076

[3/12] MAV - Terminal Off-shore - Trasmissione osservazioni Pesca - VINCA -Prog VE a MATTM e MAV.doc

Segreteria Regionale per l'Ambiente
Direzione Tutela Ambiente - U.C. Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - tel 041/2792292-2114-2269 fax 041/27922015
e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it>



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data **07 FEB 2013** Protocollo N° **57727** Class: Prati. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: **MAGISTRATO ALLE ACQUE - Terminal plurimodale off-shore al largo della Costa di Venezia - Comune di localizzazione: Venezia (Ve) - Procedura di V.I.A. Statale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Legge Obiettivo n. 443/2001 - D.Lgs. 163/2006 - (Prog. 03/2012). Incontro tecnico del 5.02.2013 - Osservazioni sul progetto Integrazioni alla nota prot. 52735 del 4.02.2013**

Anticipata via fax 041 2792015

U.C. Valutazione Impatto Ambientale
Sede

Ad integrazione della nota prot. 52735 del 4.02.2013 si evidenzia che le opere del progetto in oggetto localizzate in corrispondenza dell'area dell'Isola dei Serbatol Petroliferi risultano interferenti con le condotte della rete del Progetto Integrato Fusina,

Al fine di facilitare l'individuazione delle aree interessate dalla presenza/interferenza della rete di condotte del P.I.F. si allega, su supporto digitale (cd), la tavola "Condotte di allacciamento di Eni R&M all'Impianto SG31 - as built" come da rilievo dello stato finale dei lavori effettuato il 29.08.2011.

Inoltre a tergo dei marginamenti dell'Isola dei serbatol, eseguiti dal Magistrato alle Acque di Venezia, sono localizzate le condotte di drenaggio dei reful, anch'esse poi afferenti al Centro di trattamento polifunzionale P.I.F..

Si evidenzia altresì che le opere di progetto vengono realizzate all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e dunque sono soggette agli adempimenti previsti nel D.Lgs. 152/2006.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Commissario Straordinario
per il Recupero Territoriale/Ambientale
Dott. Giovanni Artico

MB/sc

Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale - Responsabile Direzione Progetto Venezia
Via Podgora 16 - 30171 Mestre Venezia Tel. 041/2795943 / 41 - Fax 041/2795944



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data - 4 FEB 2013 Protocollo N° 52735 Class: Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: **MAGISTRATO ALLE ACQUE - Terminal plurimodale off-shore al largo della Costa di Venezia - Comune di localizzazione: Venezia (Ve) - Procedura di V.I.A. Statale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Legge Obiettivo n. 443/2001 - D.Lgs. 163/2006 - (Prog. 03/2012). Incontro tecnico del 5.02.2013 - Osservazioni sul progetto.**

Anticipata via fax 041 2792015

U.C. Valutazione Impatto Ambientale
Sede

In riferimento all'incontro tecnico convocato in data 5.02.2013, si trasmettono, per quanto di competenza della scrivente Direzione, le osservazioni sul progetto in oggetto.

Tenuto conto delle competenze attribuite alla Regione Veneto dalla Legislazione Speciale per Venezia e in riferimento alla normativa regionale tesa a regolamentare le relative attività (L.R. 27 febbraio 1990, n. 17 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante"), si ricorda che la quasi totalità degli interventi di salvaguardia di competenza della Regione stessa è riconducibile ad opere mirate al disinquinamento delle acque del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia" - Piano Direttore 2000, previsto dalla Legge Regionale n. 17/1990, costituisce il documento regionale di riferimento per la pianificazione e la programmazione delle opere di disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante.

Il Piano Direttore 2000 in particolare rileva la necessità di adottare misure volte a favorire attività o modalità operative a minor impatto ambientale, senza però penalizzare gli aspetti socio-economici legati a tale settore.

Alla luce di queste considerazioni, è importante rilevare che la Regione Veneto è attualmente impegnata nella realizzazione del "Progetto Integrato Fusina" (PIF), un intervento, previsto dal Piano Direttore 2000 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2531 del 7/08/2006.

Si evidenzia che il Progetto Integrato Fusina si pone come raccordo tra le pianificazioni regionali volte al risanamento ed alla tutela della Laguna di Venezia, costituite dal Piano Direttore 2000, dal Master Plan per la Bonifica dei Siti Inquinati di Porto Marghera, dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (M.O.S.A.V.), in sintonia con le esigenze dell'Autorità Portuale connesse alla navigabilità dei canali portuali.

*Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale - Responsabile Direzione Progetto Venezia
Via Podgora 16 - 30171 Mestre Venezia Tel. 041/2795943 / 41 - Fax 041/2795944*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il P.I.F. è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il post-trattamento spinto degli scarichi di origine civile, delle acque urbane e meteoriche di Mestre, Marghera e dei 17 comuni del Mirese, degli effluenti industriali e delle acque di prima pioggia dell'area di Porto Marghera, nonché delle acque di falda inquinate, drenate a tergo dei marginamenti e nel corso delle operazioni di bonifica dell'area di Porto Marghera. Si precisa che lo scarico finale del PIF sarà in mare Adriatico, 10 km al largo di Lido-Malamocco. Risulta importante rilevare, quindi, che l'area prospiciente Porto Marghera, fino al sotto attraversamento del Lido, con successiva prosecuzione in Adriatico per circa 10 km, è interessata dalla presenza della condotta di scarico del PIF: tale aspetto è stato evidenziato anche nell'Accordo Operativo sottoscritto il 29 febbraio 2008 dalla Regione Veneto, dal Magistrato alle Acque di Venezia, dalla Società G.R.A.L. S.c.a.r.l. e dal Concessionario Regionale S.I.F.A. S.c.p.a., con il quale sono stati stabiliti i reciproci impegni finalizzati a garantire la regolare prosecuzione ed avanzamento dei lavori di posa della condotta sub-lagunare, nonché eventuali interventi di manutenzione una volta che l'impianto è a regime.

La posizione definitiva della condotta di scarico ha subito nel 2010 una variante progettuale a seguito dell'interferenza rilevata con dei cavidotti dell'ENEL. Tale tracciato finale è stato condiviso da tutti i soggetti direttamente coinvolti ed ad oggi risulta completamente eseguito.

Tutto ciò si evidenzia in quanto, dall'analisi degli elaborati progettuali relativi alla "Piattaforma d'altura al largo della bocca di Malamocco", pubblicati sul sito della Commissione regionale V.I.A. per la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, i tracciati del "fascio tubiero a mare" nonché del "tratto di teleguidata in laguna" che collegano il Terminal off-shore all'Isola dei serbatoi, potrebbero risultare interferenti con la condotta di scarico a mare del P.I.F..

Al fine di facilitare l'individuazione delle aree lagunari interessate dalla presenza della condotta di scarico del P.I.F. si allega, su supporto digitale (cd), il "Progetto - as built" come da rilievo dello stato finale dei lavori effettuato nel febbraio 2012.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Commissario Straordinario
per il Recupero Territoriale/Ambientale
Dott. Giovanni Artico

MB/sc

Commissario Straordinario per il recupero Territoriale/Ambientale – Responsabile Direzione Progetto Venezia
Via Podgora 16 – 30171 Mestre Venezia Tel. 041/2795943 / 41 – Fax 041/2795944



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 05/02/2013

Protocollo N° 53166

Class: E.000.10.2 Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Terminal plurimodale off-shore al largo della costa Veneta – Comune di Venezia.
Procedura di VIA Statale – Legge Obiettivo n. 443/2001 – D.Lgs. 163/2006.
Trasmissione nota del 31/01/2013.

Al Sig. Presidente della Commissione di
Valutazione Impatto Ambientale Regionale
Ing. Silvano Vernizzi
c/o Veneto Strade S.p.a.
Via C. Baseggio, 5
30174 Mestre Venezia

Illustrissimo Signor Presidente,

con la presente Le trasmettiamo su incarico dell'Assessore regionale, dott. F. Manzato, presidente dell'Unità di Crisi per la Pesca istituita con DGR n. 1589 del 8 giugno 2010, l'allegata importante segnalazione pervenuta all'Assessore medesimo da parte dei rappresentanti regionali delle associazioni di categoria del settore della pesca e dell'acquacoltura venete unitamente ai responsabili di alcune organizzazioni e consorzi di produttori, avente ad oggetto pertinenti considerazioni in merito al progetto relativo al terminal plurimodale off-shore.

Cogliamo l'occasione per precisare che le suddette rappresentanze stanno ultimando un organico documento tecnico - scientifico avente per oggetto gli impatti dell'infrastruttura di cui trattasi a carico dei sopra richiamati settori produttivi.

Da ultimo si rende noto che il settore veterinario della Regione Veneto evidenzia come, dalla presentazione del lavoro e da un'osservazione, necessariamente approssimativa e generica degli atti, non si è in grado di reperire le informazioni seguenti occorrenti per iniziare un percorso di valutazione attenta e di dettaglio:

- 1) documento con caratteristiche chimico-fisiche- microbiologiche e bio-tossicologiche del fondo dei sedimenti marini e lagunari ante operam, nonché dei molluschi naturali e della fauna ittica;
- 2) indicazioni delle banche dati istituzionali o private consultate per valutare l'impatto sanitario;
- 3) valutazioni modellistiche per la previsione degli impatti su venericoltura, itticoltura, banchi naturali e fauna ittica in fase di progettazione e di esercizio;

Unità di Progetto Caccia e Pesca

Via Forlano, 110 - 30172 Mestre - Venezia - Segr. Tel. 041/2795330 - Fax 041/2795304
e-mail: cacciaepesca@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- 4) documenti di valutazione, analisi e proposta di procedure per la gestione del rischio sanitario;
- 5) documento di valutazione degli impatti correlati alla risospensione del sedimento in fase di costruzione e di esercizio;
- 6) stima di dettaglio del carico inquinante di tipo chimico disperso in acqua in fase di costruzione e di esercizio sia in ambiente marino che lagunare.

I più distinti saluti.

D'ordine dell'Assessore alla Pesca
Franco Manzato
Il Dirigente Regionale
(Dott. Mario Richieri)

Unità di Progetto Caccia e Pesca

Via Torino, 110 - 30172 Mestre - Venezia - Segr. Tel. 041/2795530 - Fax 041/2795504
e-mail: cacciapescera.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SECRETARIA REGIONALE	
- 4 FEB. 2013	
50646	
Fascicolo	

Spett.le
REGIONE VENETO
ASSESSORATO ALLA PESCA
 Alla c.a. Assessore Franco Manzato

Oggetto: Terminal plurimo dal off shore al largo della costa veneta - Comune di Venezia. Procedura di VIA statale - Legge Obiettivo 44/2001 - D. lgs 152/2006

In relazione a quanto richiesto dall'Assessorato alla Pesca della Regione del Veneto (nota del 14.01.2013 - prot 17316) le categorie economiche della pesca si sono attivate per fornire un supporto documentale su base tecnico-scientifica che permetta di determinare in modo attendibile l'entità degli impatti arrecati dall'opera, sia in fase di cantiere, che di esercizio, al comparto della pesca e acquacoltura del Veneto.

Con la presente comunicazione si anticipa che dalle fasi preliminari di analisi della documentazione progettuale ufficiale prodotta nell'ambito della procedura VIA statale, le categorie economiche della pesca ed acquacoltura non concordano:

- sui dati bibliografici di riferimento utilizzati per lo studio, trascurati per alcuni argomenti (pesca artigianale in laguna di Venezia, pesca a strascico nella fascia costiera), non aggiornati per quelli relativi ai molluschi bivalvi di mare (pubblicazione 2006 su dati 2004-2005), non indicati in termini produttivi per alcuni sistemi di pesca con attrezzi fissi (nasse, reani, bertavelli, ecc). Inoltre, tali dati danno per presente un'attività di pesca a strascico entro le 3 miglia non più possibile dal 01 giugno 2010 con l'entrata in vigore del Reg. CE 1967/2006;
- sull'esito dello studio di impatto ambientale dal quale emerge la seguente valutazione finale (rif. pag 495-496 del documento I1-RELO03 - Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento ambientale):

"L'impatto sulle attività di raccolta delle vongole, dei fasolari e dei cannolicchi, nonché della pesca delle seppie nella fascia 600 m - 3 miglia è considerato negativo basso. Gli areali oggetto di interferenza occupano infatti superfici modeste rispetto a quelle disponibili nell'area vasta considerata.

Il prelievo di vongole, cannolicchi e seppie è in particolare interessato dal solo fascio tublero e dall'ipotetica area interdotta relativa, per una porzione quindi molto modesta. Relativamente al prelievo dei cannolicchi risulta inoltre importante evidenziare la limitata significatività economica di tale attività.

L'impronta del Terminal e la relativa fascia di sicurezza è rilevante per la sola raccolta dei fasolari; si evidenzia al riguardo come l'interferenza tra Terminal e attività di pesca riguardi la zona a minor densità di risorsa. L'area di reperimento di tale risorsa è inoltre molto ampia estendendosi ben oltre i limiti della mappa di Figura 10.5-4.

L'interferenza sull'attività di pesca condotta tramite nasse e reani è considerata trascurabile. L'area interessata è infatti di modeste dimensioni e tali strumenti di pesca possono facilmente essere ricollocati nelle aree esterne alla zona di interdizione prossima al fascio tublero."

Spett.le
REGIONE VENETO
ASSESSORATO ALLA PESCA
 Alla c.a. Assessore Franco Manzato

Oggetto: Terminal plurimo dal off shore al largo della costa veneta -- Comune di Venezia. Procedura di VIA statale - Legge Obiettivo 44/2001 - D. lgs 152/2006

In relazione a quanto richiesto dall'Assessorato alla Pesca della Regione del Veneto (nota del 14.01.2013 - prot 17316) le categorie economiche della pesca si sono attivate per fornire un supporto documentale su base tecnico-scientifica che permetta di determinare in modo attendibile l'entità degli impatti arrecati dall'opera, sia in fase di cantiere, che di esercizio, al comparto della pesca e acquacoltura del Veneto.

Con la presente comunicazione si anticipa che dalle fasi preliminari di analisi della documentazione progettuale ufficiale prodotta nell'ambito della procedura VIA statale, le categorie economiche della pesca ed acquacoltura non concordano:

- sui dati bibliografici di riferimento utilizzati per lo studio, trascurati per alcuni argomenti (pesca artigianale in laguna di Venezia, pesca a strascico nella fascia costiera), non agglomerati per quelli relativi ai molluschi bivalvi di mare (pubblicazione 2006 su dati 2004-2005), non indicati in termini produttivi per alcuni sistemi di pesca con attrezzi fissi (nasse, reoni, bertovelli, ecc). Inoltre, tali dati danno per presente un'attività di pesca a strascico entro le 3 miglia non più possibile dal 01 giugno 2010 con l'entrata in vigore del Reg. CE 1967/2006;
- sull'esito dello studio di impatto ambientale dal quale emerge la seguente valutazione finale (rif. pag 495-496 del documento I1-RELO03 - Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento ambientale):

"L'impatto sulle attività di raccolta delle vongole, dei fasolari e dei cannolicchi, nonché della pesca delle seppie nella fascia 600 m - 3 miglia è considerato negativo basso. Gli areali oggetto di interferenza occupano infatti superfici modeste rispetto a quelle disponibili nell'area vasta considerata.

Il prelievo di vongole, cannolicchi e seppie è in particolare interessato dal solo fascio tubiero e dall'ipotetica area interdotta relativa, per una porzione quindi molto modesta. Relativamente al prelievo dei cannolicchi risulta inoltre importante evidenziare la limitata significatività economica di tale attività.

L'impronta del Terminal e la relativa fascia di sicurezza è rilevante per la sola raccolta dei fasolari; si evidenzia al riguardo come l'interferenza tra Terminal e attività di pesca riguardi la zona a minor densità di risorsa. L'area di reperimento di tale risorsa è inoltre molto ampia estendendosi ben oltre i limiti della mappa di Figura 10.5-4.

L'interferenza sull'attività di pesca condotta tramite nasse e reoni è considerata trascurabile. L'area interessata è infatti di modeste dimensioni e tali strumenti di pesca possono facilmente essere ricollocati nelle aree esterne alla zona di interdizione prossima al fascio tubiero."

Alla luce di quanto sopra esposto gli impatti sulla attività di pesca vengono valutati come complessivamente trascurabili. Di conseguenza si ritiene significativamente modesto anche l'impatto sull'economia della pesca locale, anche a fronte di altri fattori che sono responsabili della generale crisi del settore (Figura 10.3-18), tra i quali la competizione con altri mercati e il sovrasfruttamento delle stesse risorse alleutiche.

Le categorie economiche della pesca ed acquacoltura inoltre hanno valutato:

- la completa assenza di una valutazione sul campo delle risorse biologiche presenti sulle aree interessate dagli interventi;
- la completa assenza di un articolato programma di monitoraggio delle risorse nell'ambito della fase di esecuzione dei lavori e di esercizio del Terminal Plurimodale;
- la mancata valutazione degli effetti sinergici dei diversi progetti che insistono sul litorale nei confronti dello stato delle risorse ittiche;
- un generico rinvio alle fasi successive di progettazione di quelle attività di "valutazione e quantificazione degli stock ittici effettivamente sottratti all'attività di pesca" (rif. pag 496-534-535-554 del documento I1-RELO03 - Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento ambientale);
- la mancata applicazione della modalità procedurale di valutazione ed interazione tra le iniziative di infrastrutturazione in ambiente marino e costiero e le attività di pesca (interazioni che prevedono la contestualità del progetto con attività di monitoraggio delle risorse, ricomposizione ambientale e produttiva sia in fase di cantiere che di esercizio), già avviate ed attuate per i seguenti interventi:

Intervento	Localizzazione	Soggetto promotore
Programma sperimentale per la ricomposizione ambientale e produttiva nell'ambito delle attività di escavazione marina e ripascimento costiero sulle risorse Callista chione e Chamelea gallina nella cava "UC" (2011-2013)	Litorale Eraclea-Caprie e area marina (cava IC) a 8 miglia	Regione del Veneto - Difesa del Suolo
"Interventi integrativi alle foci del fiume Brenta e Adige. Interventi emergenziali a protezione dei litorali di Sottomarina e Isola verde, in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto il 6 marzo 2009 - Stagione 2011"	Litorale di Sottomarina e Isola Verde	Magistrato alle Acque
"Interventi integrativi alle foci del fiume Brenta e Adige. Interventi emergenziali a protezione dei litorali di Sottomarina e Isola Verde, in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto il 6 marzo 2009 - Stagione 2012"	Litorale di Sottomarina e Isola Verde	Magistrato alle Acque
Porto turistico in località San Nicolò. Riqualificazione e sviluppo dell'"ex Ospedale al Mare" del Lido di Venezia ed area di prossimità (2011)	Litorale Lido di Venezia	Est Capital Sgr
Progetto del nuovo porto turistico di Caleri (2010-2013)	Laguna di Caleri - comune di Rosolina	Rosamarina s.r.l.

Interventi effettuati adottando il protocollo d'intesa condiviso



REGIONE DEL VENETO

FLURIAN

giunta regionale

17 SET. 2012

117545/6200020200

Data

Protocollo N°

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

D 400 016

Oggetto: Studio di incidenza relativo al progetto preliminare del terminale plurimodale off-shore al largo della costa di Venezia. Richiesta integrazioni (pratica n. 2083)

24/9/2012
630107
E-412014

Al Dirigente
Direzione Tutela Ambiente
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Calle Priuli, 99
30121 Venezia

In riferimento alla relazione per la Valutazione di Incidenza in oggetto, acquisita dalla Scrivente con nota n. 304548 del 02/07/2012, si segnala che i contenuti riportati nella relazione esaminata sono solo parzialmente esaustivi e oggettivabili per poter ritenere sufficienti e corrette le valutazioni sulla significatività degli effetti del piano in argomento.

La descrizione del progetto non chiarisce alcuni aspetti riguardanti il dimensionamento delle strutture, le modalità realizzative e la disponibilità e la provenienza delle risorse da impiegare per la loro realizzazione; inoltre, relativamente alla fase di esercizio non chiarisce le rotte delle navi container e delle petroliere, da e per il terminal off-shore, alla luce della prossimità del medesimo terminal alle aree interdette alla navigazione. Il cronoprogramma dovrà essere organizzato per ciascuna fase operativa, da suddividersi per le attività previste per la realizzazione dell'opera in argomento.

Le misure preventive descritte nel presente studio non sono rispondenti con quanto previsto dalle vigenti disposizioni; si precisa che esse possono essere considerate come misure di attenuazione solamente nel caso in cui siano previste dalla progettazione in argomento. A tal riguardo si osserva che le misure ivi presentate, oltre ad essere derivate dalle mitigazioni dello studio di impatto ambientale di tale progetto, non forniscono precise indicazioni sulla tipologia, dimensionamento e localizzazione delle medesime, tenuto conto che già in questa fase della progettazione sono noti gli ambiti di presenza degli elementi naturali più sensibili, la tipologia di attività di cantiere e il cronoprogramma dei lavori.

Lo studio inoltre, pur fornendo una descrizione anche quantitativa dei fattori perturbativi riconosciuti, difetta nella trattazione delle alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali relativamente ad un loro complessivo dimensionamento spaziale e temporale.

Tra i piani, progetti ed interventi che possono interagire congiuntamente è mancante l'esame del progetto relativo al "Terminal Ro.Ro". Degli altri piani e progetti si chiede di riportare, o meglio esplicitare, l'elenco dei fattori di perturbazione che possono agire in sinergia con il presente progetto, e quindi l'entità dell'alterazione della componente ambientale che complessivamente verrebbe a determinarsi.

Segreteria Regionale per le Infrastrutture
U. P. Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV)
Via Cesco Baseggio, n. 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041.2794449 - 52 - Fax 041.2794451
e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Conseguentemente, l'identificazione dell'area di analisi non risulta essere pertinente. In riferimento a ciò, si osserva inoltre che l'area definita nello studio non è coerente con le modellazioni ivi sviluppate e, altresì, essa non ricomprende alcuni siti della rete Natura 2000 sui quali, invece, si è proceduto a valutare l'incidenza del presente progetto. Pertanto, le successive parti dello studio dovranno essere riviste alla luce di una corretta identificazione dell'area di analisi.

Si chiede di esplicitare per ciascun habitat e ciascuna specie le motivazioni assunte per definire la vulnerabilità, alla luce del loro stato di conservazione e delle minacce a cui sono soggetti e che potrebbero concretizzarsi con il presente progetto. A tal riguardo si chiede anche di rivedere l'attribuzione delle diverse tipologie di effetti nei confronti degli habitat e delle specie anche al fine di identificare correttamente quelli diretti, quelli indiretti e quelli che potrebbero presentare un comportamento sinergico e cumulativo nei confronti degli elementi oggetto della presente valutazione.

In merito alla previsione e valutazione della significatività degli effetti, si precisa che essa deve contenere tutti gli elementi necessari per formulare con estrema chiarezza e nel modo più oggettivo possibile un giudizio sulla significatività al di là di ogni ragionevole dubbio. Nello specifico il metodo non consente di definire in modo inequivocabile le soglie, per ciascun habitat e ciascuna specie, oltre le quali si ritengono significativi gli effetti rilevati (e non i fattori di perturbazione) e, altresì, non è esplicitata la variazione attesa dello stato (grado) di conservazione rispetto alla situazione precedente all'intervento, su cui far riferimento per l'attribuzione del giudizio di significatività. Inoltre, non concorrono al giudizio di significatività tutte quelle indicazioni relative a buone prassi operative o di esercizio e a interventi di contenimento/contrasto delle sorgenti responsabili delle alterazioni che non sono state precedentemente e correttamente identificate come misure di attenuazione. Si chiede pertanto di verificare la correttezza dei giudizi di significatività espressi, alla luce delle indicazioni sopra riportate.

Altresì si osserva che, diversamente da quanto indicato con la D.G.R. 3173/06, nella Valutazione Appropriata non si provvede preliminarmente ad esaminare le soluzioni alternative; a tal riguardo si riscontra che le soluzioni alternative descritte non corrispondono ad alternative di quelle parti della progettazione responsabile dei fattori perturbativi che generano effetti significativi negativi nei confronti degli habitat e delle specie. Inoltre, per ciascuna soluzione alternativa identificata, compresa la soluzione 0, deve essere valutata l'incidenza con la medesima metodologia adottata nella precedente fase di Screening al fine di poter identificare quella caratterizzata da minor incidenza.

Le misure di mitigazione identificate non risultano essere coerenti con le finalità della normativa in materia e conseguentemente non possono essere considerate adeguate e sufficienti per il progetto in argomento. Si ricorda che le misure di mitigazione corrispondono ad interventi volti a contrastare la causa responsabile dell'effetto significativo negativo; pertanto esse vanno riferite al fattore perturbativo, all'habitat e alle specie che subiscono l'incidenza. Di queste poi è necessario argomentare dettagliatamente i seguenti punti: le modalità di attuazione e probabilità di esito positivo; le modalità di

Segreteria Regionale per le Infrastrutture

U. P. Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV)

Via Cesco Baseggio, n. 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041.2794449 - 52 - Fax 041.2794451

e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

finanziamento; la scala spazio – temporale di applicazione; le modalità di monitoraggio e controllo, e le modalità d'intervento in caso di eventuale inefficacia delle misure stesse.

Infine si osserva che le tabelle di valutazione riassuntiva, sia dello Screening che della Valutazione Appropriata, presentano contenuti non coerenti con le considerazioni e le valutazioni riportati nella relazione e che non tutti i riferimenti bibliografici citati sono presenti in bibliografia.

Si precisa altresì che alcuni dei monitoraggi richiamati nel presente studio, devono conformarsi, anche in termini di durata, a quelli previsti dal “Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC IT3250003, IT3250023, IT3250031, IT3250030 e della ZPS IT3250046”.

Per quanto sopra riportato, ai sensi dall'art. 5 comma 6 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., e nell'ambito della competenze assegnate con le D.G.R. n. 192/2006, 740/2006 e 3173/2006, la Scrivente struttura richiede che venga rielaborato lo studio per la valutazione di incidenza in esame per risolvere le criticità segnalate, anche alla luce degli eventuali aggiornamenti progettuali.

Quanto predisposto a seguito della presente nota verrà fornito anche su supporto informatico che dovrà contenere copia digitale della documentazione richiamata dal presente studio (elaborati cartografici, elaborati fotografici, relazioni progettuali, rapporti/resoconti/studi ufficiali ma non pubblicati, “paper e paper-review”, ecc...).

La documentazione richiesta dovrà pervenire entro trenta giorni dalla data di ricevimento della presente, fatto salvo eventuali dilazioni per motivate esigenze di ulteriori approfondimenti.

Si raccomanda di rimandare ad altra documentazione solo quelle parti che hanno mero carattere descrittivo; viceversa devono essere opportunamente sviluppati nella relazione per la Valutazione di Incidenza quei contenuti che, seppur estesamente trattati in altri elaborati, costituiscono parte integrante delle considerazioni e valutazioni predisposte.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per quanto andrete a disporre.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE

U.P. COORDINAMENTO COMMISSIONI

(VAS VINCA NUVV)
avv. Paola Nocini Furlanis

Servizio Pianificazione Ambientale
Referente:
dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it
Istruttore:
dott. Mattia Vendrame

Segreteria Regionale per la Infrastrutture
U. P. Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)
Via Cesco Baseggio, n. 5 – 30174 Mestre (VE) - Tel. 041.2794449 - 52 – Fax 041.2794451
e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **25 GEN. 2013** Protocollo N° **38238/62.00.02.02.00** Class: **S. 400.01.6** Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Studio di incidenza relativo al progetto preliminare del terminale plurimodale off-shore al largo della costa di Venezia. Comunicazione (pratica n. 2083)

Al Dirigente
 Direzione Tutela Ambiente
 U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
 Calle Priuli, 99
 30121 Venezia

Facendo seguito alla vostra nota di trasmissione dello studio di Valutazione di Incidenza per la parte relativa all'area MonteSyndial (terminal on shore), prot. n. 20125 del 15/01/2013, si segnala che lo scrivente ufficio non riscontra in tale studio elementi sufficienti per poter escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di incidenze significative negative.

Inoltre, considerato che il procedimento VIA in argomento è unico pur riferendosi a due progettualità differenti (terminal off-shore e terminal onshore) ma tra di loro interdipendenti anche per gli aspetti funzionali, si evidenzia l'opportunità di provvedere all'elaborazione di un unico studio per la valutazione dell'incidenza.

Pertanto, tale elaborato dovrà esaminare entrambe le progettualità e dovrà essere sviluppato anche secondo le indicazioni riportate nella richiesta integrazioni trasmessa con nota n. 417545 del 17/09/2012.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per quanto andrete a disporre.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE
 U.P. COORDINAMENTO COMMISSIONI
 (VAS VINCA NUVV)

avv. Paola Noemi Furlanis

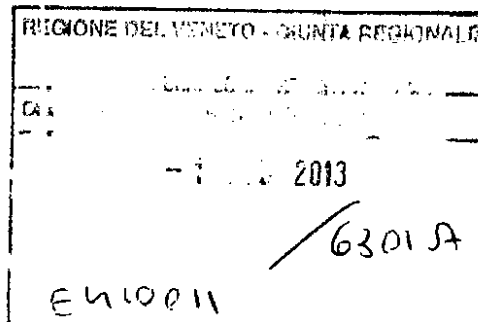
Servizio Pianificazione Ambientale

Referente:

dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail gianluca.salogni@regione.veneto.it

Istruttore:

dott. Mattia Vendrame, tel. 041-2794633, mail mattia.vendrame@regione.veneto.it



Segreteria Regionale per le Infrastrutture
 U. P. Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV)
 Via Cesco Baseggio, n. 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041.2794449 - 52 - Fax 041.2794451
 e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it